



Limitazioni circolazione nei centri abitati per inquinamento da PM10: farsa in salsa europea

Il tempo passa velocemente, il primo giorno d'ottobre è arrivato e siamo quindi di nuovo costretti a dover fare i conti con il teatrino dei provvedimenti di limitazione alla circolazione dei veicoli, nei centri abitati dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, che termineranno il 31 marzo 2017.

Il più solare dei paradossi, in questa vicenda, è rappresentato dal fatto che pur aumentando, di anno in anno, la consapevolezza degli amministratori locali circa la sostanziale inutilità delle limitazioni che devono imporre, praticamente tutti restano imprigionati in un vortice demenziale di obiettivi progressivi.

Per cui, se nessuno ferma il treno, entro il 2020 gli Amministratori comunali dovranno adottare in successione una serie di scelte mirate a disincentivare l'uso dei veicoli privati per gli spostamenti, per raggiungere una riduzione del 20% del traffico veicolare privato nei centri abitati. Sempre nel corso del magico 2020, poiché il PAIR, piano aria integrato regionale, preve-

de che nei Comuni con oltre 30.000 abitanti, l'intero spazio cittadino qualificato come centro storico, diventi zona a traffico limitato e preveda altresì di dover destinare il 20% dello stesso spazio ad aree esclusivamente pedonali, i solerti amministratori dovranno inventarsi una nuova città o subire una trasformazione radicale, non voluta, ma imposta.

Poiché le misure emergenziali non possono riguardare solo i centri storici, ma debbono interessare l'intero centro abitato, sono altresì previste funzioni di severo controllo nei confronti dei cittadini a cui sarà vietato circolare coi propri veicoli, se disporranno, nel 2020, financo di diesel euro 5, quindi non esattamente dei carri agricoli.

Insomma un rosario di preghiere inutili e mal riposte, che porteranno a risultati inconsistenti sul versante della lotta al grave problema dell'inquinamento da polveri sottili, mentre confermano la

segue a pag. 8

Le novità su IVA e imposte della nuova "Legge Europea 2015-2016"

Nell'ambito della c.d. "Legge Europea 2015-2016", contenente una serie di disposizioni per l'adeguamento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE, sono state introdotte alcune novità di carattere fiscale. In particolare, oltre alla modifica dell'aliquota IVA di alcuni prodotti, si segnala la revisione:

- del trattamento applicabile, sia ai fini IVA che delle

imposte dirette, alle cessioni di tartufi da parte di raccoglitori occasionali, a seguito della quale l'acquirente non deve più emettere autofattura bensì operare sulle somme corrisposte una ritenuta a titolo d'imposta;

- della tassazione delle vincite da gioco, a seguito

segue a pag. 7

L'altalena dei dati: risolleveremo i consumi per rilanciare le imprese

I dati diffusi recentemente dall'Istituto Nazionale di Statistica disegnano un quadro, come spesso ultimamente accade, di decisa incertezza e di preoccupazione per quanto sempre in continua altalena: dati confermati dagli andamenti aziendali che indicano le difficoltà delle famiglie sul fronte economico. Da un lato la battuta d'arresto fatta registrare dal PIL italiano (su cui ci sono discussioni assurde e perdite di tempo per degli 0,1%) nel secondo trimestre (clima di fiducia di imprese e consumatori in deciso ribasso) e dall'altro la contrazione delle vendite al dettaglio che, nel mese di luglio 2016, ha fatto registrare un dato decisamente negativo. In luglio (anche rispetto al 2015) abbiamo assistito ad una vera e propria battuta d'arresto, in particolare dei beni non alimentari. Agosto ha fatto registrare dati di stabilità e ancora altalenanti sul clima di fiducia che spesso è l'altro indicatore che può segnare la differenza di andamento e anche settembre è stato fiacco. Le variazioni negative più preoccupanti riguardano il -4,6% del comparto cartoleria, libri, riviste e giornali, il -2,3% degli elettrodomestici, radio e registratori il -0,4 e -0,2 rispettivamente delle calzature e dell'abbigliamento. Da questo scenario emerge, inoltre, che se la GDO registra nei primi sette mesi dell'anno una crescita dell'1,3%, continua invece la dinamica negativa per il piccolo commercio. Prosegue la drammatica erosione degli spazi di mercato dei piccoli esercizi di vicinato e la spesa delle famiglie italiane non riparte in modo netto. Insomma si continua a navigare a vista. E gli andamenti dei consumi, dei fatturati aziendali, della stessa occupazione si specchiano anche negli andamenti numerici delle imprese. Tanto per stare ai nostri territori il saldo delle imprese registrate (tra nuove iscritte e cessate) è stato negativo anche nel 4° bimestre (i mesi estivi di luglio e agosto solitamente

segue a pag. 8

BOLOGNA, 10 NOVEMBRE 2016: ASSEMBLEA REGIONALE SUL COMMERCIO

Si terrà il prossimo giovedì 10 novembre a Bologna alle ore 15 alla Sala Convegni dell'Hotel Holiday Inn Express (zona Bologna Fiera) l'Assemblea regionale promossa dalla Confesercenti sui problemi del commercio e sulle iniziative regionali in itinere. È stato invitato e ha garantito la presenza all'Assemblea anche l'Assessore Regionale al Turismo e Commercio Andrea Corsini.

Nuove imprese

“La Luna di Pane”: bottega di specialità e prodotti tipici in via Mazzini a Ravenna



Ha aperto da marzo a Ravenna, in una nuova sede e in una nuova veste, il negozio di prodotti tipici LA LUNA DI PANE, che si trovava precedentemente in via Port' Aurea (ora è in via Mazzini 47/A di fronte alla chiesa di Sant'Agata). Si chiama La Luna di Pane food & wine di Cristina Faccini e Stefania M.G. Petrarolo Snc. Il nuovo locale particolarmente curato è un negozio di vendita di prodotti tipici locali e di altre regioni, con la possibilità di consumare sul posto sia il pranzo che l'aperitivo: tanti prodotti di eccellenza scelti con cura da Cristina e Stefania che gestiscono il locale con tanta passione. In particolare sarà possibile mangiare cicchetti veneti, taglieri di formaggi e salumi, insalate, piadine, panini e tigelle gourmet, pane cotto a legna oltre ad alcuni piatti dedicati a vegetariani e vegani. I prodotti utilizzati per il pranzo e per l'aperitivo po-

tranno essere acquistati in negozio. Entrambe le socie fanno parte di Slow Food, pertanto all'interno del negozio è possibile acquistare una selezione di presidi Slow Food (i presidi sono progetti di Slow Food che tutelano piccoli produttori artigianali che rischierebbero di sparire dal mercato).

Sono presidi Slow Food, ad esempio, il prosciutto di maiale grigio del Casentino, i salami di mora romagnola, il salame dei Colli Tortolesi, il formaggio Montebore, il caffè del Guatemala, i capperi di Salina, le alici di Menaica, la colatura di alici di Menaica e tanti altri prodotti italiani ed esteri.

All'interno del negozio si potranno consultare le guide di Slow Food su formaggi, salumi, birre e presidi anche per poterli acquistare su ordinazione; all'interno del negozio sono anche organizzate serate di degustazione con prodotti tipici provenienti da varie regioni d'Italia e dall'estero. Si segnala che Slow Food ha riconosciuto già da cinque anni La Luna di Pane locale del buon formaggio.

Altri servizi della Luna di Pane sono: l'allestimento di buffet sia per pranzi di lavoro in aziende, che per inaugurazioni di attività commerciali, e, come assoluta novità... si consegnano lunch box (cestini del pranzo) a domicilio ad aziende, negozi, studi professionali. Grande è l'attenzione ai clienti, ora anche attraverso la rete.



Locali storici

Doppia festa al Ristorante “La Monda”: Alfio e Iride festeggiano 50 anni di attività e 50 di matrimonio

Grande festa domenica 25 settembre al Ristorante La Monda di Forlì, e quello che si è festeggiato è un traguardo importante, un doppio anniversario che in molti si augurano, ma in pochi raggiungono. Esattamente 50 anni fa Alfio Castagnoli sposò sua moglie Iride Cortesi e nello stesso giorno, insieme, aprirono il ristorante “La Monda” che prende il nome dalla Via in cui è ubicato, ma che da tutti è conosciuto semplicemente con il nome del simpaticissimo titolare Alfio.

Non c'è insegna all'esterno, i tavoli non sono numerati, non ci sono comande sui cui scrivere le ordinazioni: i piatti del menù, ampio e tipicamente romagnolo, vengono proposti e serviti velocemente con una perfetta intesa tra sala e cucina. I clienti che entrano, dagli abituali frequentatori a quelli che arrivano per la prima volta, sono accolti come amici, con un sorriso ed una battuta.

In cinquant'anni di attività tra i tavoli del ristorante sono cresciute Caterina e Monica che, dopo gli studi, hanno deciso di continuare nell'attività di famiglia coinvolgendo, col tempo, i rispettivi mariti Luca e Paolo e, ultimamente anche i figli Nicola e Giacomo, dando così vita alla terza generazione.

Tanti illustri forlivesi hanno apprezzato le tagliatelle ed i cappelletti di Alfio, tante le stelle del basket, passione sportiva di Alfio, sono diventati abituali frequentatori, americani compresi per cui il ristorante forlivese è noto anche oltre oceano. Sulle pareti del locale, a testimonianza di questo, spiccano diverse foto con i big della palla a spicchi, come le due con Bob Mac Adoo scattate a oltre ventanni di distanza a testimonianza del fatto che quello che nasce con Alfio e la sua meravigliosa famiglia è un amore destinato a durare nel tempo.



La Ricetta

VERDE BIO A RAVENNA

Ravenna - Piazza Einaudi, 1 - Primo piano
Tel. 334 3339725



Un ristorante davvero particolare, forse unico, perché propone le specialità della cucina toscana e romagnola, insieme a una accurata selezione di piatti della cucina vegana e vegetariana: tutto rigorosamente bio. Un connubio così perfetto, che mette d'accordo tutti (in famiglia), può nascere solo dalla condivisione e passione per il proprio lavoro della gentilissima Marina e del toscanaccio Franco. Anche il luogo è originale, una terrazza unica nel cuore della città, al primo piano dell'edificio dell'orologio di piazza del Popolo. È sufficiente salire qualche scalino per assaporare una cucina semplice e mai banale, porzioni abbondanti, senza esagerare, ingredienti di qualità provenienti da agricoltura biologica. Gustate un ottimo pranzo o cena tutti i giorni all'insegna della genuinità, della tradizione e della cordialità.



TAGLIATELLE VEGANE AI FINFERLI

Ingredienti:

Per le tagliatelle: farina di farro dicocco – acqua
Per il condimento: funghi finferli – aglio – sale – prezzemolo

Preparazione

In una ciotola, versate la farina di farro dicocco setacciata, aggiungete l'acqua e iniziate ad impastare il tutto con le mani. Quando l'impasto sarà amalgamato trasferitevi sulla spianatoia infarinata e lavoratelo, sempre con le mani, per circa quindici minuti o comunque finché non sarà liscio e omogeneo; la pasta deve risultare morbida ed elastica ma non deve essere appiccicosa. Formate una palla, avvolgetela nella pellicola e lasciatela riposare per una trentina di minuti a temperatura ambiente. Tirate la sfoglia continuando ad infarinarla per evitare che si appiccichi e tagliate le tagliatelle.

Cuocete per pochi minuti in acqua salata a cui avrete aggiunto un filo d'olio (per non far attaccare la pasta), scolate, e condite con i finferli trifolati con aglio prezzemolo e un goccio di olio evo.

Alcune riflessioni da Cervia sulla stagione turistica e un'indicazione: incentivare l'innovazione



Nonostante la partenza difficile di maggio e giugno causata da un andamento meteo negativo, siamo riusciti ad eguagliare o a superare di qualcosa i risultati dello scorso anno, un risultato da non buttare via, ma comunque sotto le aspettative.

Non è possibile però continuare ad attribuire esclusivamente al meteo l'andamento negativo

della bassa stagione; bisogna essere consapevoli e realizzare che vi è stato uno slittamento in avanti dei flussi turistici che diventano significativi dalla fine di giugno (non più dall'immediata chiusura delle scuole) fino alla metà di settembre circa. Questa è la scheda riepilogativa degli ultimi 6 anni, col dato 2016 aggiornato al mese di agosto.

MESE	ANNO					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Gennaio	20.151	20.497	11.708	12.140	16.885	18.450
Febbraio	14.264	12.014	9.782	7.717	11.053	9.383
Marzo	28.338	30.029	42.135	18.454	28.505	55.231
Aprile	151.507	138.912	86.208	122.911	102.881	83.993
Maggio	166.299	167.624	156.196	169.643	223.064	154.317
Giugno	769.197	738.154	686.658	695.481	678.202	688.120
Luglio	1.110.972	1.068.197	1.039.471	986.226	1.000.318	1.037.913
Agosto	1.188.884	1.180.770	1.163.648	1.153.757	1.165.024	1.173.429
Settembre	371.463	336.138	336.566	319.925	327.107	
Ottobre	34.146	21.601	17.082	26.968	32.643	
Novembre	14.366	10.165	10.631	16.292	11.267	
Dicembre	19.944	16.568	12.424	15.761	17.643	
TOTALE	3.889.531	3.740.669	3.572.509	3.545.245	3.614.652	3.220.836

Analizzando il trend di questi anni dopo l'estate così negativa del 2013-2014, vediamo una lenta ma costante ripresa, anche se i dati sono ancora molto bassi rispetto all'estate del 2011. Anche la permanenza media risulta dimezzata con un'accentuazione del fenomeno "mordi e fuggi" del weekend. È invece in crescita il fenomeno delle case per ferie, colonie e dei bed&breakfast rispettivamente con un +28% e +87%.

Quest'anno, nei mesi di aprile e maggio abbiamo perso circa 100.000 presenze. A giugno abbia-

mo guadagnato 10.000 presenze. Anche luglio e agosto sono stati in aumento (per entrambi i mesi: + 46.000 presenze).

Complessivamente, le presenze sono diminuite di 5.156 unità nel confronto Gennaio-Agosto 2016, rispetto allo stesso periodo del 2015, con un calo del -0,16%.

Il dato del periodo estivo Giugno-Agosto è invece positivo, con 55.918 presenze in più, pari a un incremento dell'1,97%.

In generale si evidenziano le seguenti criticità

in base all'analisi sintetica dei dati di presenze: perse circa 275 mila presenze complessive (tra alberghiero ed extra) negli ultimi 4 anni; stagione sempre più corta, concentrata su luglio, agosto ed i primi giorni di settembre. Dato, questo, che si manifesta anche per i mercati stranieri "tradizionali" – come la Germania – che ormai considerano il nostro territorio come "destinazione domestica", con tutte le naturali conseguenze (verifica situazione meteo, prenotazione last minute, concentrazione nei periodi di maggiore vitalità della destinazione, etc.);

si nota inoltre uno slittamento della stagione turistica in avanti, con un inizio – ma anche un termine – ritardato;

numeri ancora troppo bassi di turismo straniero, con un costante calo negli ultimi anni ed una timida inversione di tendenza nell'estate 2016. Ciò è dovuto a un contesto di grave insicurezza, manifestatosi in alcune località (che non va considerato certo un dato acquisito) competitor e all'avvio di un'importante campagna di promozione sul mercato tedesco da parte di Regione e APT.

Confesercenti sulla base di quanto segnalano le imprese associate (per la parte turistica, non invece per quella del commercio che soffre), ritiene però che il risultato soddisfacente della stagione estiva 2016 sia stato ottenuto ancora una volta accentuando lo sforzo competitivo delle imprese ricettive, che hanno visto progressivamente un tendenziale aumento dei costi e, parallelamente, un'erosione della redditività aziendale: strada che non potrà essere sempre percorribile in futuro. E infatti è diverso il dato dei fatturati aziendali e la redditività delle imprese segna il passo.

È necessario quindi approfondire al più presto la riflessione sull'evoluzione del sistema turistico regionale e sulle possibili innovazioni dell'offerta da perseguire e incentivare in modo da salvaguardare il patrimonio imprenditoriale e occupazionale del nostro territorio. Ciò attraverso la riduzione della pressione fiscale e le agevolazioni all'innovazione delle strutture.

Occorre quindi, dato il forte cambiamento della domanda di questi ultimi anni, continuare a migliorare la nostra offerta turistica, sia da punto di vista della qualità ambientale, dei servizi e delle infrastrutture, per la raggiungibilità delle nostre destinazioni.

Dal 1° gennaio 2017 pienamente operativa la nuova legge turistica regionale

Si avvicina la fine del 2016 e con essa va in pensione la vecchia legge turistica regionale 7 che era datata 1998. Dal 1° gennaio 2017 diviene pienamente operativa la nuova legge regionale 4 del 25 marzo 2016 che regolerà l'ordinamento turistico regionale dei prossimi anni, con particolare attenzione al sistema organizzativo, e individuerà le politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica.

Il nuovo testo di legge definisce le **attività della Regione** e l'esercizio delle **funzioni conferite agli enti locali** territoriali e agli altri organismi interessati allo sviluppo del turismo, ridisegna il **sistema dell'organizzazione turistica** e definisce una nuova **governance**, con l'istituzione delle "Destinazioni turistiche": soggetto pubblico di area vasta pensato e proposto in coerenza con le disposizioni della legge regionale in materia di "riordino istituzionale".

Viene, inoltre, istituita la **Cabina di regia regionale** cui sono affidate le funzioni di concertazione sulle **linee strategiche** per lo sviluppo delle attività di **promo-commercializzazione turistica** delineate dalla Giunta regionale.

La nuova legge modifica in parte l'assetto delle competenze di Regione, Province e Comuni con un **accresciuto ruolo di Apt Servizi**. In particolare, si punta su un maggiore ruolo di coordinamento e indirizzo politico della Regione, sul protagonismo dei Comuni e su un ruolo attivo dei soggetti pubblici e privati.

Alle Unioni di Prodotto si sostituiranno quindi le Destinazioni Turistiche e, per quanto riguarda il nostro territorio, viene individuata Destinazione Romagna (rappresentativa di tutti i Comuni della costa compresa Comacchio).

Fondamentale sarà il ruolo ricoperto dall'imprenditoria privata, e quindi dalle Associazioni di categoria, soprattutto nell'ambito del funzionamento della Cabina di regia regionale, composta da soggetti pubblici e privati, e strategica per l'individuazione delle azioni di sviluppo delle attività di promo-commercializzazione e per l'assegnazione dei contributi economici da assegnare ai progetti di commercializzazione messi in campo dal sistema delle imprese. Gli uffici di Confesercenti sono e saranno a totale disposizione per la consulenza necessaria all'individuazione dei progetti rispondenti alle linee individuate e al conseguente eventuale ottenimento di fondi

Gisella Renzini nuova responsabile del Centro Storico: “Come operatori chiediamo rispetto. In centro non solo eventi ma cura e lotta al degrado”

Il Gruppo Centro Storico di Confesercenti Ravenna che raggruppa gli associati del centro si è riunito nei giorni scorsi per nominare per la prima volta il proprio responsabile. E il gruppo ha nominato la commerciante Gisella Renzini, titolare del negozio di calzature “Piccole Orme” in via Salara. Insieme al presidente comunale Gianluca Gasperoni, si sono trattate le principali questioni che interessano il centro città. Centrale il tema di Piazza Kennedy, ancora chiusa per lavori: “Come operatori chiediamo rispetto, basta a cantieri che si aprono senza tempistiche certe, capaci di bloccare e mandare in fallimento le attività circostanti, senza che nulla si possa fare, nemmeno programmare una ripartenza: noi non ci stiamo, quando si verificano ritardi il Comune dovrebbe risponderne personalmente, risarcendo gli imprenditori”.

Gli operatori sono un fiume in piena e affrontano uno dopo l'altro i problemi del Centro Storico: “Gli eventi si sono moltiplicati negli ultimi anni, ma il nostro biglietto da visita non può essere solo la politica degli eventi, abbiamo bisogno di cura per le vie del Centro, di manutenzione e investimenti sull'arredo urbano, di contrasto al degrado, che c'è e si vede”. E proprio Gisella Renzini sottolinea come “È necessario stoppare la proliferazione di mercatini che dietro l'hobbismo nascondono vere e proprie professioni: non ci stiamo a scappatoie, se si commercia che si paghino le tasse, come facciamo noi”.

La chiosa finale è del presidente Gasperoni: “Alla



Nella foto Gianluca Gasperoni e Gisella Renzini

radice di tutti questi problemi c'è la programmazione: la Cabina di Regia del Centro Storico, nata come tavolo di confronto fra le Associazioni di Categoria e il Comune proprio per questo, è diventata una mera occasione dove ci tocca prendere

atto di decisioni già prese, perché non ci sono i tempi e i modi per ragionamenti di lungo periodo. Così non funziona, bisogna lavorare con mesi di anticipo sulle scadenze ed elaborare progetti di ampio respiro, realizzandoli negli anni”.

Le associazioni presentano il loro decalogo alla nuova Giunta di Ravenna



Con un corposo documento il tavolo delle 13 Associazioni datoriali (coordinato ora dai colleghi di Confartigianato coadiuvati da quelli di Coldiretti) si è presentato nei giorni scorsi al sindaco De Pascale e alla sua amministrazione quasi al completo. Il documento affronta diversi temi di attualità, 17 per la precisione, (Economia, lavoro, PAIR, pianificazione, infrastrutture, turismo, tariffe locali e rapporti con Hera, Darsena, legalità e abusivismo, credito, sanità e previdenza, etc.) con proposte precise e articolate che il mondo delle imprese rivolge ai nuovi amministratori al fine di far ripartire il confronto e soprattutto le risposte utili a rimettere in moto l'ambito locale.

Mese del Commercio in pieno svolgimento: i prossimi appuntamenti a Lugo, Ravenna e Cervia



Continuano le iniziative del Mese del Commercio promosso dalla Confesercenti in provincia di Ravenna con il contributo e il patrocinio della Camera di Commercio di Ravenna.

Tra i prossimi appuntamenti da segnalare (e mettere in agenda) oltre alle Giornate dell'e-commerce che quest'anno si tengono a Lugo nei pomeriggi del 16 e 17 novembre (dalle ore 14:30 alle 19:00 c/o Salone Estense della Rocca di Lugo in Piazza dei Martiri 1) - informazioni e iscrizioni su <http://impresaonline.ra.it/> - si segnalano le iniziative su “Credito: quale accesso e novità per le PMI” a Ravenna c/o Confesercenti l'8 novembre alle ore 15:00 e sulle Reti tra imprese a Cervia c/o Sala Riunioni Palazzina Comunale il 22 novembre alle ore 20:30. Maggiori informazioni presso le sedi Confesercenti e sul sito internet dell'Associazione www.confesercentiravenna.it

Lugo: la Biennale secondo i commercianti

Nonostante la partenza in netto ritardo della macchina organizzativa, per le note vicende legate al bando di assegnazione alla società Ferrara Fiere, la manifestazione è stata comunque realizzata.

Come Confesercenti abbiamo cercato, voluto e ottenuto il punto di vista dei nostri associati con un puntuale sondaggio che mirava a ricevere indicazioni sull'edizione 2016.

La nota positiva è che comunque si è riusciti ad organizzare la manifestazione considerata anche dai nostri operatori irrinunciabile ed indispensabile.

Uno degli aspetti che più ci preoccupava come associazione era la collocazione degli stand con la nuova ristrutturazione degli spazi interni al Pavaglione che sicuramente potevano limitarne le occupazioni

A fiera finita ci sentiamo di dire che non è stato un problema ma un'occasione per ammirare la nuova disposizione dopo la riqualificazione della piazza interna.

Il numero degli espositori non è stato inferiore a quelle delle passate edizioni ma sono diminuite le metrature a disposizione di ciascuno. L'83% degli esercenti associati, sia quelli del circondario sia quelli del centro storico, hanno prontamente compilato e restituito il questionario.

Fondamentalmente il criterio adottato per sondare il post fiera è stato quello di aver formulato dieci domande a risposta multipla con l'obiettivo di ricevere indicazioni sulla percezione dell'andamento rispetto all'edizione precedente, sulla soddisfazione dell'aspetto qualitativo, sull'affluenza, sull'aumento della clientela, sull'aumento delle vendite, sulla pulizia e decoro degli spazi, sulla durata, sulla promozione fatta e un giudizio sull'organizzazione ed il coinvolgimento dei negozianti. Rispetto alla passata edizione sei soddisfatto in generale della fiera?

Il 26% molto meno, il 19% un po' meno, il 31% uguale e solo il 2% dice un po' di più.

Sei soddisfatto del livello di qualità espresso? Il 19% molto meno, il 24% un po' meno, il 31% uguale ed il 2% un po' di più.

Sei soddisfatto dell'affluenza di pubblico? 26% molto meno, il 24% un po' meno, il 31% uguale, il 5% un po' di più.

Sei soddisfatto dell'aumento dei clienti interessati al tuo prodotto?

Il 31% molto meno, il 19% un po' meno, il 24% uguale, il 2% un po' meno.

Sei soddisfatto delle tue vendite nel periodo della fiera?

Il 36% molto meno, il 17% un po' meno, il 21% uguale, il 2% un po' di più, il 2% molto di più.

Sei soddisfatto della pulizia e del decoro dei luoghi durante il periodo?

Il 29% dice molto meno, il 5% un po' meno, il 40% dice uguale, il 7% un po' di più, il 2% dice molto di più.

Sei soddisfatto della durata?

Il 60% dice di sì.



Nella foto: un momento della Tavola Rotonda divulgativa svoltasi durante la Fiera e dedicata alla promozione del territorio in chiave turistica, all'interno del progetto "Centri storici dell'Unione della Bassa Romagna - aggregarsi e crescere per competere".

L'iniziativa fa parte del ciclo di formazione rivolto alle sette reti d'impresa e delle due Pro Loco che da due anni operano di concerto con l'unione dei comuni della Bassa Romagna e con le associazioni di categoria Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato, per la promozione delle attività economiche e dei centri storici del territorio.

Sei soddisfatto della promozione che è stata fatta?

Il 19% dice molto meno, il 12% dice un po' meno, il 40% dice uguale e il 10% dice un po' di più.

Sei soddisfatto dell'organizzazione complessiva (logistica, parcheggi, viabilità, aree non accessibili ecc..)?

Il 21% molto meno, il 14% meno, il 33% uguale, il 10% un po' di più, il 5% molto di più.

Sei soddisfatto dei rapporti che gli organizzatori hanno tenuto con te?

Il 26% dice molto meno, il 10% dice un po' meno, il 29% dice uguale, il 7% un po' di più,

5% molto di più.

Questi sono i risultati che a nostro avviso andrebbero meglio analizzati e confrontati con altri portatori di interesse, certo che questo è il punto di vista semplice ma chiaro di come i nostri associati percepiscono uno degli eventi più significativi del territorio.

Il nostro compito è quello di fare tesoro di queste importanti indicazioni al fine di migliorare e perfezionare la prossima organizzazione ma in generale ogni qualvolta si organizza qualcosa di importante nei centri dei Comuni e delle frazioni.

Bollettini ingannevoli: attenti alle truffe!



Si ricorda alle imprese di prestare molta attenzione ai contratti truffa che spesso le imprese ricevono via posta, e-mail o fax con modulistiche capziose che possono indurre all'errore. Anche recentemente infatti sono giunte segnalazioni di richiesta "Informazioni del registro del Commercio - acquisizione di articoli commerciali". Compilare, firmare e rispedire quel modulo significa impegnarsi contrattualmente, per due anni, a pagare ben 83 Euro al mese per essere inseriti nel loro sito internet (peraltro di molto dubbio interesse). Nei casi dubbi, **l'Associazione è a disposizione dei soci per informazioni e per valutare la serietà o meno della proposta ricevuta.**

Lotta all'abusivismo, finalmente! L'esempio cervese e ravennate dell'estate 2016



Nella foto: la Presidente della Confesercenti di Cervia Monica Ciarapica consegna al Prefetto Dott. Francesco Russo il riconoscimento degli albergatori e della Associazione per il servizio svolto quest'anno. Analogo premio è stato consegnato al Sindaco Luca Coffari.

Proprio su questo mensile presentando il Protocollo antiabusivismo sottoscritto in Prefettura nella scorsa primavera avevamo parlato di accordo storico che rispondeva finalmente alle aspettative e alle istanze delle nostre categorie. Una battaglia vera e propria che Confesercenti in particolare conduce da anni con svariate iniziative anche insieme agli altri sistemi associativi e che quest'anno ha visto una esperienza molto positiva che ha riportato l'arenile alla sua piena destinazione. L'assunzione di diversi agenti della polizia municipale, il servizio di vigilanza a piedi o con mezzi appropriati al luogo per tutta la giornata, assiduo e per tutta l'estate, il servizio a monte degli altri corpi di polizia anche con controlli sulla filiera organizzativa dell'abusivismo (scovati luoghi di produzione e depositi di merce contraffatta), il coordinamento pieno e impegnato tra tutte le forze dell'ordine, la determinazione del Prefetto di Ravenna e l'impegno straordinario dei due Comuni di Cervia e di Ravenna così come una campagna di informazione rivolta ai turisti più efficace e continua, ma anche i servizi di controllo sugli appartamenti, alle stazioni e altro ancora. Dalla carta (il Protocollo tanto voluto) si è passati ai fatti e per la prima volta da decenni, interi tratti di arenile sono stati liberati dalla asfissiante presenza delle persone che praticano l'abusivismo commerciale.

In zone dove in certi giorni abbiamo avuto negli anni scorsi tra itineranti e stanziali anche oltre 1200 abusivi operativi, quest'estate i numeri si sono avvicinati al quasi niente, nel cervese in particolare, dove assiduità e territorio coperto dal controllo hanno fatto la differenza.

Diciamolo forte: sembrava un altro mondo e i turisti in particolare oltre che gli operatori hanno apprezzato e goduto di questo cambio di passo, di una spiaggia liberata dal fenomeno dirompente dell'abusivismo con tutte le sue conseguenze. Abbiamo risolto per sempre il problema: certo che no! Ma quella che si è messa in atto quest'estate è stata una bella risposta e pagina di legalità, una esperienza positiva che riteniamo giusto valorizzare e i cui risultati si vedranno nel tempo e che ci devono aiutare a insistere su questa strada.

Uno dei nostri pallini di sempre ha avuto interlocutori attenti e concreti.

Questo testimonia che se si vuole, se c'è la volontà di "darci dentro", per quante difficoltà esistono (normative, culturali, etc.) si può fare tanto e diciamo si deve fare.

Prendiamo spunto dai risultati ampiamente positivi raggiunti, diamo atto di questo e ringraziamo Prefetto, Amministrazioni Comunali di Cervia e Ravenna (che si sono spese e prodigate con risorse aggiuntive), le Polizie Municipali, tutte le forze dell'ordine impegnate in proposito e all'unisono, il sistema delle Associazioni di categoria a partire dalle 2 Cooperative degli stabilimenti balneari delle località, e cominciamo già a lavorare per consolidare ulteriormente il risultato per la prossima stagione (con i miglioramenti necessari scaturiti dall'esperienza fatta, in particolare nelle zone di confine e laddove abbiamo tratti lunghi di arenile da presidiare), come per lavorare sugli altri fronti di illegalità che si presentano nel territorio. Come abbiamo detto davanti a tutti, bene, bravi, bis.

Direttiva Bolkestein: impegno gravoso per la tutela delle imprese regolari e un'auspicabile ripresa degli investimenti

La Direttiva Bolkestein non è una manna calata dal cielo che allietta gli imprenditori del commercio su aree pubbliche ma non è neanche quella mannaia, come qualcuno vuol fare credere, pronta a decapitarne le teste e creare cataclismi all'intero comparto. L'ANVA, come associazione, ha fatto di tutto affinché la direttiva non fosse applicata al commercio su aree pubbliche, ma i Governi Italiani l'hanno 'dovuta recepire' e l'Associazione ha lavorato, oborto collo, affinché nessuna delle oltre 100.000 imprese del settore ne potesse subire un danno.

L'Intesa Stato, Regioni, Comuni, siglata nel 2012, va esattamente in questa direzione. Tutti i comuni predisporranno bandi per l'assegnazione delle concessioni in scadenza, nel rispetto dell'Intesa stessa. Intesa che, basta leggerla, tutelerà i diritti acquisiti dagli imprenditori attualmente in attività.

Non è vero che le concessioni saranno messe all'asta, così come è assolutamente falso che le società di capitali ne potranno fare man bassa. Il nostro è un settore che a causa della incertezza normativa è ingessato da anni, non si fanno investimenti, i mercati si sono dequalificati, le imprese hanno perduto valore. Nel comparto, insieme a 100.000 imprese regolari, ne operano altrettante abusive. Questi sono i veri problemi. L'attuazione, in Italia, della direttiva porterà ad un gravoso impegno burocratico per Comuni e imprese ma tutelerà quelle "regolari" e, probabilmente, rivitalizzerà gli investimenti.

Se la Bolkestein potesse essere cancellata, ANVA sarebbe la prima a felicitarsene, ma adesso è il momento di fare i conti con l'applicazione dell'Intesa e prepararsi per l'inoltro delle domande per la selezione dei posteggi a bando. Tutte le nostre sedi territoriali sono mobilitate al fine di predisporre il servizio ai propri associati, perché l'unico e vero rischio è quello di non inviare la domanda al Comune in tempi utili.

BANDI DI ASSEGNAZIONE

Al fine di una corretta valutazione e verifica del numero esatto di concessioni in vostro possesso e della loro scadenza per la partecipazione ai bandi di assegnazione delle concessioni dodecennali (normativa Bolkestein) siete invitati a prendere contatto con le sedi Confesercenti del nostro territorio. Nel corso di un apposito appuntamento al quale dovrete presentarvi con tutte le autorizzazioni e concessioni di cui siete titolari sarà possibile predisporre una scheda in cui siano riportate tutte le date di scadenza delle concessioni e l'elenco esatto delle domande da inoltrare: in tal modo saremo in grado di fornirvi, se richiesto, il servizio di inoltro in tempo utile delle domande per l'assegnazione dei posteggi.

segue dalla prima pagina

Le novità su IVA...

della quale le vincite corrisposte da case da gioco autorizzate in Italia / altri Stati UE / SEE non concorrono a formare il reddito. Si segnala infine la soppressione degli obblighi in materia di redditi da risparmio sotto forma di interessi. Anche recependo una sentenza della Corte di Giustizia UE ora le vincite **"realizzate" in case da gioco autorizzate** in Italia / altri Stati UE / SEE **non concorrono** a formare il reddito del soggetto interessato; gli "altri" premi e vincite di cui alla lett. D) del comma 1 dell'art. 67 in esame, ossia: le vincite delle lotterie / concorsi a premio / giochi e scommesse organizzati per il pubblico; i premi derivanti da prove di abilità / sorte; i premi attribuiti in riconoscimento di particolari meriti artistici, scientifici o sociali; **concorrono** alla formazione del reddito per l'intero ammontare percepito nel periodo d'imposta (come in passato). Si evidenzia inoltre che l'art. 6 in esame prevede contestualmente **l'abrogazione dell'art. 30, comma 7, DPR n. 600/73** in base al quale "la ritenuta sulle vincite corrisposte dalle case da gioco autorizzate è compresa nell'imposta sugli spettacoli" di cui all'art.3, DPR n. 640/72.

REVISIONE ALIQUOTE IVA

Come sopra accennato, la Legge in esame modifica l'aliquota IVA applicabile alle cessioni di: basilico, rosmarino, salvia e origano (art. 21) preparati per risotti (art.22).

Ecco le modifiche per cui va applicata **l'aliquota IVA del 5%** alle cessioni di:

- **basilico, rosmarino e salvia, freschi, destinati all'alimentazione** (in precedenza assogget-

tate all'aliquota del **4%**);

- **piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia** (in precedenza assoggettate all'aliquota del **10%**);

- **origano a rametti o sgranato** (in precedenza assoggettate all'aliquota ordinaria del **22%**).

Conseguentemente, alle **preparazioni alimentari a base di riso** (c.d. preparati per risotti) identificati dalla voce doganale ex 21:07:02 è applicabile **l'aliquota IVA del 10%** ai sensi del **n.80**, Tabella A, Parte III, DPR n. 633/72 riservato alle "preparazioni alimentari non nominate, né comprese altrove".

DECORRENZA NUOVE ALIQUOTE IVA

La Legge n. 122/2016 non prevede una specifica decorrenza delle modifiche apportate dagli artt. 21 e 22 sopra esposte e quindi va considerata la **data di entrata in vigore della legge** e il **momento di effettuazione delle operazioni ai fini IVA**.

Conseguentemente le nuove aliquote IVA sono applicabili alle cessioni effettuate a decorrere dal 23. 7.2016 (entrata in vigore della Legge n. 122/2016), dando rilievo alla data di consegna / spedizione del bene, fermo restando che, se precedentemente è eseguito il pagamento (parziale o totale) ovvero emessa fattura, l'operazione si considera effettuata alla data del pagamento / emissione della fattura, per l'importo pagato / fatturato (ex art. 6 comma 4 DPR n.633/72).

SOCIETÀ "MADRI-FIGLIE": UTILE E PROVENTI DA ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

L'art. 26 della Legge n. 122/2016 ha modificato le modalità di tassazione degli utili di fonte estera, con **effetto dall'1.1.2016**.

La nuova disposizione intende porre fine alla

procedura di infrazione 2016/0106 avviata dalla Commissione per il mancato recepimento da parte dell'Italia della direttiva 2014/86/Ur in tema di regime fiscale delle società madri e figlie di Stati membri diversi.

REDDITI A RISPARMIO E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

L'art. 28 della Legge in esame abroga, con decorrenza, dall'1.1.2016, il D.Lgs n. 84/2005, contenente l'attuazione della Direttiva n.2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi.

In particolare, a decorrere dalla predetta data viene meno l'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte dei soggetti "pagatori" di interessi a soggetti residenti in un altro Stato UE che risultano essere i "beneficiari effettivi".

Sono previste alcune disposizioni transitorie (disponibili presso le sedi).

RACCOGLITORI OCCASIONALI DI TARTUFI

Al fine di risolvere il Caso EU Pilo 8123/15/TAXU nel quale la Commissione UE ha sollevato una serie di rilievi relativi alla disciplina italiana prevista per le cessioni di tartufi a un soggetto IVA da parte di un "raccoltore dilettante od occasionale non munito di partita IVA", l'art. 29 della Legge in esame modifica il trattamento di dette cessioni sia ai fini IVA che delle imposta dirette.

Da quanto è possibile desumere: è stato **soppresso il regime IVA speciale** applicabile agli acquisti da raccoglitori occasionali di tartufi non titolari di partita IVA in base al quale l'acquirente, soggetto passivo IVA, doveva **emettere un'autofattura** senza detrarre la relativa IVA; la **dispensa dagli obblighi contabili** è limitata ai **solli raccoglitori occasionali** (non soggetti passivi IVA) **e non più anche ai raccoglitori dilettanti**.

Da quanto sopra deriva quindi che alle cessioni di **tartufi freschi / refrigerati / immersi in acqua salata / solforata / addizionata** ma "non specialmente preparati per il consumo immediato", è applicabile l'aliquota IVA ridotta del 10% (in luogo dell'aliquota ordinaria del 22%).

TRATTAMENTO AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE

Il comma 2 del citato art.29 inserisce nel DPR n. 600/73 il **nuovo art. 25-quarter** "Ritenuta sui compensi corrisposti ai raccoglitori occasionali di tartufi" ai sensi del quale:

"i soggetti indicati nel primo comma dell'art. 23 **applicano ai compensi corrisposti ai raccoglitori occasionali di tartufi non identificati ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in relazione alle cessioni di tartufi, una ritenuta a titolo d'imposta, con obbligo di rivalsa**. La suddetta ritenuta si applica all'**aliquota fissata** dall'articolo 11 del testo unico delle imposte sui redditi... **per il primo scaglione di reddito ed è commisurata all'ammontare dei corrispettivi pagati ridotto del 22 per cento** a titolo di **deduzione forfetaria delle spese di produzione del reddito**".

A seguito della novità in esame **alle somme corrisposte ai raccoglitori occasionali di tartufi** le società / ditte individuali devono operare una **ritenuta alla fonte**: sull'ammontare del **corrispettivo pagato ridotto del 22%** a titolo di **deduzione forfetaria** delle spese di produzione del reddito; **a titolo d'imposta**, pari all'aliquota IRPEF del primo scaglione di reddito (23%); con obbligo di rivalsa.

DECORRENZA

Per espressa previsione del comma 4 dell'art. 29 in esame le modifiche riguardanti le cessioni di tartufi in commento si applicano "alle operazioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2017"

18APP: i librai sono protagonisti del Bonus Cultura per i giovani



È iniziata la fase di accreditamento degli esercenti coinvolti nel portale 18app.it che veicolerà la spesa dei 500 Euro di Bonus Cultura che il Governo ha messo a disposizione dei 574.000 ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016 e analoga scelta è prevista dalla legge di bilancio 2017: i neo-diciottenni potranno registrarsi entro il 31/01/2017, per poter spendere il proprio "borsellino elettronico" entro il 31/12/2017.

Il Bonus può essere speso per cinema, concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti, parchi naturali ed aree archeologiche, teatro e danza, un'opportunità dunque per i librai indipendenti che in questi giorni si stanno registrando sul portale dedicato. Questa operazione può spaventare gli esercenti inizialmente, viste la procedura di accreditamento e la difficoltà nel reperire informazioni precise nei recapiti messi a disposizione dal Ministero dei Beni Culturali, ma l'Associazione si mette a disposizione per ogni dubbio o perplessità. L'importanza di accreditarsi sin da subito è fondamentale al fine di essere già visibili nel momento in cui i giovani maggiorenni si registreranno e potranno scegliere in quale

libreria spendere il "borsellino elettronico". Ma come si effettua nella quotidianità la vendita di un libro ad un diciottenne che vuole utilizzare il Bonus? È più facile a dirsi che a farsi, come recita il proverbio, ma veniamo ad un piccolo esempio: il diciottenne, tramite una app scaricata sul proprio smartphone, sceglierà la libreria ed il libro, dopodiché, una volta convalidato, l'acquisto verrà prodotto un voucher (leggibile anche con il barcode reader che tutti i librai utilizzano per leggere gli Isbn).

Il libraio accreditato a quel punto dovrà aprire il sito 18app.it, inserire il suo codice unitamente a quello prodotto dal voucher ed infine validare la vendita: contemporaneamente, il diciottenne vedrà scalato dal suo Bonus l'importo speso in libreria ed il libraio avrà così a disposizione tutti i dati da inserire nella fattura elettronica che dovrà produrre ed inviare al Ministero.

Su questo ultimo punto ci sono ancora delle criticità, in quanto non è ancora disponibile il codice univoco ed il destinatario da inserire nella fattura elettronica, ma con i solleciti che puntualmente il SIL (il Sindacato dei librai) invia agli uffici preposti, contiamo di avere in un tempo breve tutte le risposte desiderate per sciogliere gli ultimi dubbi sul lato pratico di questa operazione.

Invitiamo tutti i librai a rivolgersi in Associazione per un aiuto nella registrazione e nelle prime vendite con questo meccanismo.

segue dalla prima pagina

Limitazioni alla circolazione...

sostanziale incapacità nell'affrontare i temi veri dell'inquinamento ambientale, da parte di chi ci governa, a partire dalla sempre più deludente comunità europea.

Origine, ragioni e motivazioni dell'abnorme presenza di PM10 nell'aria sono, da tempo, perfettamente note a tutti coloro che ai temi ambientali hanno dedicato un minimo di attenzione.

Non occorre essere scienziati per risalire alle fonti più rilevanti dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili e su nessuna di queste inciderà neanche minimamente questa serie di limitazioni alla circolazione dei veicoli nei centri abitati, così dannose invece per le sorti di molte imprese commerciali, oltre che capaci di complicare maledettamente la qualità della vita di molte persone, soprattutto anziane, rendendogli inutilmente difficili gli spostamenti nei loro luoghi di vita.

Riscaldamento domestico, trasporto merci su gomma, incidenza degli inceneritori e delle discariche ed altri ancora, sono fattori che incidono in misura molto ma molto maggiore, rispetto alla circolazione dei veicoli privati nei centri abitati e tanto più nei sempre meno frequentati centri storici.

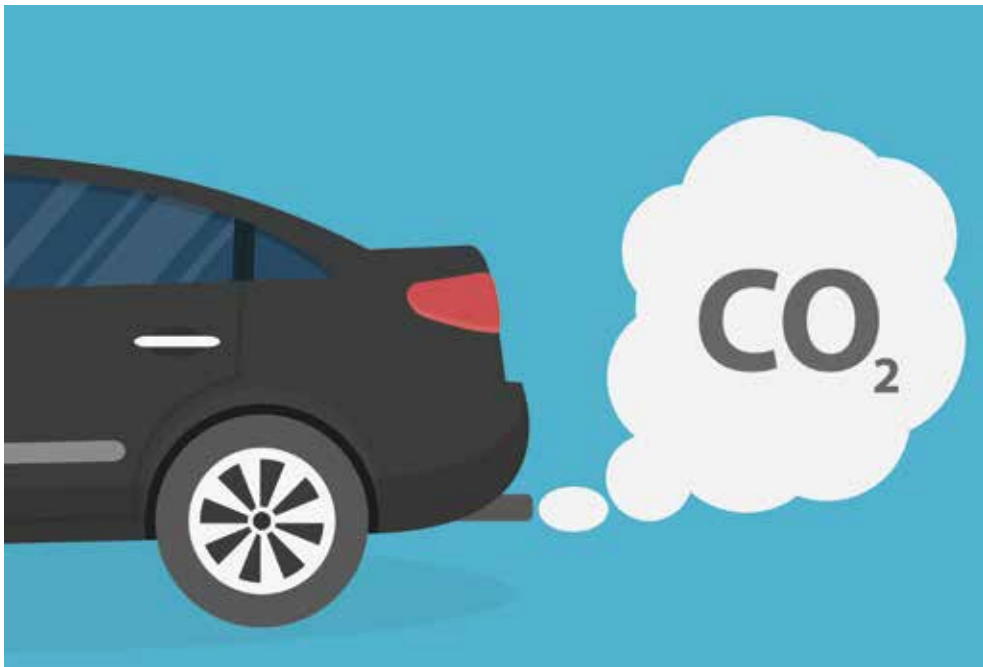
Eppure il teatrino va avanti. Occorre mettere in scena una serie di provvedimenti che dovrebbero risultare necessari per il raggiungimento dei

valori limite e posizionarsi al di sotto dei livelli critici di inquinamento, mentre invece servono essenzialmente per adempiere agli obblighi derivanti dall'ennesima inconcludente e burocratica Direttiva comunitaria, la 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria in Europa, ed evitarne, in caso di inadempimento, le eventuali sanzioni e responsabilità.

Purtroppo niente di nuovo sotto il sole, in fondo è la solita storia di chi prima di tutto pensa a mettersi al riparo, non già ad esporsi per trovare soluzioni che richiedono interventi seri e strutturali. Quindi, a chi rappresenta gli interessi delle tante piccole e medie imprese che dall'ennesima vessazione potrebbero essere portate alla chiusura, non resta altro che andare a cercare di rinegoziare con gli amministratori locali una deroga in più, una ridefinizione dell'ambito qualificato come centro storico, l'individuazione delle aree non fornite dal servizio urbano di trasporto, per rivendicarne l'esclusione dai divieti.

Rappresentanti di categorie già stressate da una congiuntura economica che non si decide a ripartire per quanto servirebbe, che vanno ai confronti, per altro necessari per salvare il salvabile, armati con le fionde, contro chi spara cannonate ed obbliga i nostri amministratori locali a mettere a fuoco sempre meglio il mirino.

A questo andazzo occorre tirare una riga e sarà bene che a Roma e Bologna chi ci governa ne tragga le conseguenze, altrimenti non resterà, a nessuno, un minimo di credibilità.



Studi di settore: le proposte di modifica accolgono le nostre richieste

La riunione della Commissione degli esperti tenutasi nei giorni scorsi presso la sede della Sose a Roma, nella quale sono state accolte le proposte presentate da Rete Imprese Italia di cui fa parte Confesercenti, segna un passaggio fondamentale nella vita degli studi di settore, l'avvio o la premessa di un processo di superamento dello strumento annunciato dal Mef.

Nelle intenzioni del Governo gli studi di settore non costituiranno più uno strumento di accertamento, ma di selezione delle imprese, mirato a individuare il grado di "affidabilità e compliance" a cui è connessa la riduzione dell'attività di controllo.

Non ci sarà più, quindi, alcun ricavo di congruità a cui uniformarsi, ma i ricavi dichiarati, sempre

integrabili in dichiarazione, contribuiranno, insieme ad altri elementi, al raggiungimento del grado di "affidabilità e compliance". In futuro saranno semplificati i modelli e ridotti i "cluster" e il numero degli studi di settore.

Rete Imprese Italia ritiene essenziale la fase di affinamento e di condivisione della nuova metodologia di costruzione al fine di valutare gli effetti in termini globali dei risultati sull'intera platea dei soggetti per cui si renderanno via via applicabili. La prossima Legge di bilancio dovrà contenere, quindi, le conseguenti e necessarie modifiche normative e anche l'atteso rafforzamento del sistema di premialità, destinato a ridurre la pressione fiscale sulle imprese più meritevoli. Ora ci aspettiamo la certezza.

segue dalla prima pagina

L'altalena dei dati...

più tranquilli). Nella Provincia di Forlì-Cesena in questi ultimi due mesi il saldo è nel commercio di -27, mentre in Provincia di Ravenna è di -24. Nel turismo invece il saldo (di luglio e agosto sempre tra aperte e chiuse) è di -5 a Forlì e -22 in provincia di Ravenna con un turnover sempre più elevato di gestioni. Analogamente per gli intermediari sempre nei due mesi il saldo è di -9 in provincia di Forlì-Cesena come in quella di Ravenna. Saldo negativo addirittura anche per chi fa commercio via internet -7 a Forlì-Cesena e -3 a Ravenna. Una nota almeno di fiducia arriva all'andamento turistico di cui parliamo in altre pagine. Insomma serve uno shock di politiche per risollevare i consumi e la fiducia degli italiani. Mentre andiamo in stampa è stata presentata dal Governo la Legge di Bilancio. Per un giudizio nel merito dovremo attendere di conoscere i provvedimenti nel dettaglio, ma ad una prima lettura, l'impatto è positivo: l'insieme di interventi contenuti nella della Legge di Bilancio sembra andare nella giusta direzione, anche se si, forse si sarebbe potuto fare qualcosa di più sul fronte fiscale. L'Esecutivo ha mantenuto la promessa di sterilizzare le clausole di salvaguardia per il 2017, annullando così l'aumento Iva che sarebbe dovuto scattare il prossimo 1 gennaio, un incremento che avrebbe avuto senz'altro pesanti contraccolpi sul mercato interno - ancora debole - e sulla spesa delle famiglie. Bene gli interventi a favore delle partite IVA, l'aumento delle dotazioni del fondo di garanzia per le PMI e anche l'estensione dell'Iri alle piccole e medie imprese. Certo, sul piano delle tasse sarebbe necessario un intervento di riduzione più corposo: le PMI italiane soffrono una pressione fiscale tra le più alte d'Europa. Positiva pure l'APE, che però potrebbe essere rinforzata, prevedendo di integrarla ad un meccanismo di 'staffetta generazionale' che permetta alle imprese che finanziano la pensione anticipata dei propri dipendenti uno sgravio sulle assunzioni di un giovane. Considerando i margini cui ci si trova ad operare, però, riteniamo apprezzabile il passo in avanti.



COMMERCIO ^{n.3}
& TURISMO ROMAGNOLI

Proprietario: Confesercenti provinciale forlivese

Autorizzazione tribunale di Forlì n. 6/2004

Autorizzazione del tribunale

di Ravenna n. 1226/2004

Redazione: Via Grado n. 2 Forlì tel. 0543 375701

Direttore Responsabile Giancarlo Corzani

Recapito Confesercenti Ravenna

Piazza Bernini 7 tel. 0544 292711

Recapito Confesercenti Cesena

Via IV Novembre 145 tel. 0547 622601

Stampa Full Print Ravenna

Hanno collaborato a questo numero:

da Ravenna Roberto Lucchi, Giancarlo Melandri,
Riccardo Ricci Petitioni, Andrea Casadei Della Chiesa,
Sara Reali, Riccardo Santoni;

da Forlì Giancarlo Corzani, Fabio Lucchi,
Lores Frignani, Stefania Bartoletti.

Chiuso in tipografia Giovedì 20 ottobre 2016